



**On. Barbara MATERA (PdL)**  
Vicepresidente Commissione  
Diritti della Donna e uguaglianza di genere



# EUROINFORMAZIONI

18 Aprile 2011

**n° 187**

Lettera informativa della Delegazione PDL del Gruppo PPE

---

**GRUPPO PPE - Delegazione Italiana PDL**  
**Ufficio di Roma**

**“EUROINFORMAZIONI”**

per la Piccola e Media Impresa- Industria - Commercio - Artigianato  
Servizi - Enti Territoriali Locali

Con informazioni ricavate da pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni Europee

\*\*\*\*\*

*Con questa "lettera" si intende fornire un servizio informativo rivolto a tutti i cittadini ed in particolare a chi riveste cariche istituzionali, a chi lavora nel settore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e degli Enti Territoriali Locali in cui l'informazione "Europa" risulta essere di vitale importanza.*

*Viste le gravi carenze esistenti in Italia nel settore, si autorizza e si auspica la riproduzione e l'ulteriore diffusione di queste note informative. Operare nella nuova "dimensione europea" è oggi infatti una necessità per la sopravvivenza e la crescita di ogni attività sociale ed imprenditoriale.*

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**

**<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>**

\*\*\*\*\*

**Si ringraziano tutti coloro che direttamente o indirettamente contribuiscono alla realizzazione di questa lettera informativa ed in particolare l'Eurosportello di Unioncamere del Veneto.**

# INDICE

## **BREVI DALL'EUROPA**

- **Immigrazione**
- **Diritti delle donne**
- **Giustizia e affari interni**
- **Bilancio 2012**
- **Controllo bilanci**
- **Mercato interno**
- **Sicurezza alimentare**
- **Pesca**
- **Relazioni esterne**

## **DAL PARLAMENTO EUROPEO**

**Interventi dei Deputati europei italiani sui temi discussi nella sessione del 4 - 7 aprile 2011**

- **Immigrazione**
- **Diritti delle donne**
- **Bilancio 2012**
- **Controllo bilanci**
- **Mercato interno**
- **Relazioni esterne**
- **Turismo**
- **Consiglio europeo**
- **Sicurezza nucleare**
- **Affari economici e finanziari**
- **Agricoltura**

## **DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA**

- **Corte di giustizia**

## **DALLA GAZZETTA UFFICIALE**

## **BANDI - INVITI - AVVISI**

## **EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS**

# BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

Risultati delle votazioni del Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo dal 4 al 7 aprile 2011.

## IMMIGRAZIONE

### **LEZIONE DA LAMPEDUSA: SOLIDARIETÀ UE E SOLUZIONI A LUNGO TERMINE PER MIGRAZIONE DA CONFLITTO**

**I deputati ritengono che FRONTEX non possa essere il solo strumento per aiutare l'isola italiana di Lampedusa a far fronte agli eccezionali flussi migratori, e chiedono urgentemente al Consiglio di predisporre un Piano d'azione per il reinsediamento dei rifugiati e di applicare la clausola di solidarietà fra Stati membri. Questa posizione, insieme alla richiesta di misure per favorire l'occupazione nelle zone di provenienza e di transito degli emigranti, è stata approvata martedì dal PE.**

Come possono l'Italia o Malta far fronte da sole all'arrivo di migliaia d'immigrati illegali che fuggono da una crisi umanitaria nell'Africa settentrionale? "FRONTEX non può essere lo strumento principale" d'intervento, sostengono i deputati, che chiedono al Consiglio di "sostenere il reinsediamento dei rifugiati", attivando così la clausola di solidarietà, anche sulla base delle norme "per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati".

Si tratta dunque della richiesta di attivare l'articolo 80 del Trattato sul funzionamento dell'UE, che cita il principio di solidarietà e condivisione degli sforzi fra tutti gli Stati membri per politiche inerenti l'immigrazione, incluse le implicazioni finanziarie, il controllo delle frontiere e le procedure d'asilo.

La risoluzione è stata approvata per alzata di mano.

#### **Accordo UE/Libia**

I deputati deplorano che "l'unica opzione disponibile" sia stata la sospensione dell'accordo di cooperazione UE-Libia, ritenendo che tale sospensione avrebbe dovuto essere revocata quando il nuovo governo di transizione ha espresso l'intenzione di "promuovere i diritti democratici e umani alla base dell'accordo stesso".

Accordi di questo tipo dovrebbero essere firmati con gli altri paesi vicini, propongono inoltre i deputati, per facilitare così la creazione di un sistema di gestione dei flussi di persone in cerca di lavoro anche nei paesi di transito come la Libia e aumentare la capacità di tali paesi di attrarre e integrare al loro interno gli immigrati provenienti dai loro confini meridionali.

"Una risposta rapida nel fornire assistenza e sostegno ai migranti in difficoltà" è un'altra proposta degli eurodeputati che chiedono che il bilancio multi-annuale UE dal 2013 in poi preveda dei fondi di emergenza per aiutare chi si trova in situazioni particolarmente difficili, come donne, minori, ma

anche minoranze minacciate come le comunità religiose, etniche e LGBTT, e per sostenere i difensori dei diritti umani in difficoltà.

### **Unica soluzione al lungo termine: creare occupazione**

L'unica soluzione efficace a lungo termine per prevenire migrazioni di massa provenienti da regioni instabili è creare lavoro e migliorare le condizioni di vita nei paesi d'origine e di transito. La politica estera UE dovrebbe affiancare in tal senso le politiche sull'immigrazione, chiedono i deputati, proponendo che i fondi comunitari siano utilizzati con questo obiettivo.

D'altro canto, gli eurodeputati chiedono l'imposizione di sanzioni ai paesi che non rispettano gli obblighi di governance e i diritti umani nell'ambito degli accordi commerciali, così come una simile clausola di condizionalità potrebbe essere utilizzata negli accordi di assistenza umanitaria e sviluppo.

## **DIRITTI DELLA DONNA**

### **PER IL PARLAMENTO I CRIMINI SESSUALI DEVONO PORTARE ALLA PERSECUZIONE AUTOMATICA**

**Lo stupro e altre forme di violenza sessuale contro le donne devono essere riconosciuti come crimini in tutti i paesi dell'UE e portare alla persecuzione automatica, ha stabilito il Parlamento in una risoluzione che chiede nuove proposte legislative per combattere la violenza basata sul genere. In diversi Stati membri, lo stupro non è trattato come un reato di Stato.**

La protezione contro la violenza maschile garantita alle donne non è omogenea nell'Unione europea a causa della diversità di politiche e legislazioni nei vari Stati membri, secondo la risoluzione approvata per alzata di mano.

Il Parlamento sottolinea che tutti gli Stati membri dovrebbero riconoscere come reati la violenza sessuale e lo stupro a danno di donne, in particolare all'interno del matrimonio e di relazioni intime non ufficializzate e/o se commessi da parenti maschi. Gli Stati membri dovrebbero garantire che detti reati siano perseguiti d'ufficio. Le pratiche culturali, tradizionali o religiose come circostanze attenuanti in casi di violenza contro le donne, compresi i cosiddetti "delitti d'onore" e le mutilazioni genitali femminili, devono essere respinte.

### **Direttiva UE contro la violenza di genere**

La risoluzione chiede inoltre una direttiva dell'Unione europea contro la violenza basata sul genere. Nel documento si evidenzia che il 20-25% delle donne in Europa ha subito atti di violenza fisica almeno una volta nella loro vita adulta, e più di un decimo ha subito violenza sessuale che coinvolge l'uso della forza.

Inoltre, il testo prende sottolinea che anche lo "stalking" dovrebbe essere considerato come una forma di violenza contro le donne e essere oggetto di norme in tutti gli Stati membri.

La relatrice Svensson ha dichiarato: "Le donne sono vittime di violenza basata sul genere, ma dobbiamo smetterla di vederle come semplici vittime. Spesso si tratta di donne forti le quali, con un sostegno efficiente da parte della società, sono in grado di costruirsi una vita nuova e migliore per se stesse e per i loro figli. Mi rallegro che oggi il Parlamento abbia deciso che la violenza contro le donne sia una priorità per l'Unione europea e attendo con impazienza le proposte della Commissione per una strategia e un piano d'azione per combattere tale violenza".

### **Prevenire lo sfruttamento, garantendo assistenza legale e aiutando le vittime**

L'UE e i suoi Stati membri dovrebbero predisporre un quadro giuridico che accordi alle donne migranti il diritto di custodire personalmente il proprio passaporto e il proprio permesso di soggiorno e che consenta loro di ritenere penalmente responsabile chiunque s'impadronisca di tali documenti.

Inoltre, i deputati chiedono standard minimi per assicurare che le vittime della violenza possano beneficiare del parere di un medico legale e dell'accesso al patrocinio che consenta loro di far valere i propri diritti in tutta l'Unione. Infine, chiedono agli Stati membri di fornire una dimora sicura e strutture di assistenza ogni 10.000 abitanti per le vittime della violenza di genere.

## **GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI**

### **ASILO: PARLAMENTO CHIEDE PROCEDURA UNICA E ALTI STANDARD DI PROTEZIONE**

**Gli Stati membri devono poter meglio distinguere fra i richiedenti asilo e gli altri immigrati in caso di arrivi misti, per garantire così una procedura più equa, accessibile e efficace, e assicurare standard comuni in tutta l'UE, secondo le nuove regole approvate mercoledì dal Parlamento. I deputati vogliono inoltre il pieno rispetto del principio del "non respingimento" e l'applicazione di nuove salvaguardie per le persone vulnerabili.**

La relazione approvata con 647 voti favorevoli, 17 contrari e 5 astensioni, modifica la direttiva sulle procedure d'asilo del 2005 per introdurre una procedura unica per l'ottenimento della protezione internazionale che comprenda anche salvaguardie comuni per i richiedenti d'asilo.

Per i deputati, le decisioni di primo grado dovrebbero essere prese più rapidamente, entro sei mesi, e la qualità delle stesse dovrebbe essere migliorata grazie al rafforzamento delle garanzie procedurali per i più vulnerabili, come le vittime di tortura, stupro o altri atti gravi di violenza, minori non accompagnati e donne incinte.

#### **Garanzie per i richiedenti asilo**

Un colloquio individuale, condotto da personale qualificato e preparato, insieme al diritto all'assistenza legale per comprendere le procedure e l'accesso al patrocinio dovrebbero essere garantiti a tutti i richiedenti, specialmente per il primo grado di decisione, chiedono i deputati.

Il Parlamento insiste inoltre nel chiedere che gli Stati membri siano obbligati a rispettare in maniera assoluta il principio del non respingimento e il diritto d'asilo, che include "l'accesso a una procedura di asilo per qualsiasi persona che desideri chiedere asilo e che rientri nella loro giurisdizione".

Per i deputati, le persone che vogliono ottenere l'asilo devono avere il permesso di soggiornare nello Stato membro per poter seguire la procedura fino alla decisione finale, anche a seguito di un ricorso, dell'autorità nazionale competente.

Chiedono anche di chiarire il concetto di "paese terzo sicuro" e di preparare una lista di tali paesi, lista da adottare e aggiornare secondo la procedura legislativa ordinaria che coinvolge Parlamento e Consiglio.

#### **Sostegno agli Stati membri**

Un altro emendamento approvato dall'Aula afferma che per aiutare i paesi che accettano un numero di domande di asilo sproporzionato rispetto alle dimensioni della popolazione, "occorre mobilitare immediatamente un sostegno finanziario e amministrativo/tecnico", attraverso il Fondo europeo per i rifugiati e l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

### **Prossime tappe**

Durante il dibattito, la Commissaria **Cecilia Malmström** ha spiegato che la Commissione presenterà una nuova proposta (per cui la procedura ricomincerà da questo nuovo testo) sull'argomento nei prossimi mesi per risolvere lo stallo creatosi fra Consiglio e Parlamento. Ha poi evidenziato che si deve "essere pronti a fare dei compromessi per far sì che i due partner legislativi trovino un accordo". Gli emendamenti adottati dal Parlamento hanno l'obiettivo di contribuire a questa nuova proposta.

## **BILANCIO 2012**

### **IL PARLAMENTO ADOTTA LE STIME PER IL BILANCIO 2012**

**Il Parlamento europeo ha adottato mercoledì le stime per il bilancio 2012, per un valore di €1.725 miliardi che, pur rappresentando un aumento del 2,3%, è al di sotto del tasso d'inflazione media per i 27 Stati membri, pari al 2,8%. Il testo sarà inviato alla Commissione per contribuire alla preparazione del progetto di bilancio dell'UE, previsto fra due settimane.**

### **Ecco dove si risparmia**

La Plenaria ha adottato risparmi, rispetto alle spese proposte dall'Ufficio di presidenza del PE, per un valore complessivo di €13,7 milioni, che includono tagli ai finanziamenti dei partiti politici e fondazioni europei, campagne d'informazione, IT, manutenzione degli edifici e nuovi posti già previsti.

I deputati propongono anche di ridurre il numero di esperti esterni e altri servizi ai livelli del 2012 e proseguire con la razionalizzazione della spesa amministrativa del PE. Inoltre, chiedono che sia ridotto l'uso di acqua, elettricità, carta e che siano ridotte le spese per i viaggi rispetto agli anni precedenti.

Gli eurodeputati chiedono una revisione a lungo termine del bilancio del PE per identificare ulteriori risparmi. Per la sicurezza del Parlamento, i deputati hanno deciso di mettere in riserva 3 milioni di euro, che potranno essere utilizzati solo quando l'amministrazione avrà presentato una proposta di riduzione dei costi.

I costi relativi all'accoglienza dei 18 nuovi eurodeputati, conseguenza diretta dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e al possibile ingresso nell'Unione della Croazia, saranno quantificati in un secondo momento.

### **Prossime tappe**

Le altre istituzioni dell'UE hanno fornito le loro stime di bilancio alla Commissione europea, che il 20 aprile presenterà il progetto di bilancio comunitario per il 2012. In seguito, inizieranno i negoziati fra Il Parlamento e il Consiglio che dovrebbero concludersi nel novembre di quest'anno.

### LOTTA CONTRO LE FRODI: I DEPUTATI CRITICANO LA CARENZA DI INFORMAZIONI

**I deputati hanno espresso forti critiche per la mancanza d'informazioni su irregolarità e frodi riconducibili alla spesa UE negli Stati membri, deplorando inoltre la mancanza di controllo sulla raccolta dei dazi doganali e il recupero insufficiente dei fondi spesi in modo errato. L'Italia è menzionata in varie sezioni della relazione, insieme a numerosi altri paesi UE.**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione sulla relazione annuale 2009 della Commissione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità e alla lotta contro la frode. La relazione è stata approvata con 655 voti favorevoli, 3 contrari e 18 astensioni.

#### **Relazioni inadeguate - Alcuni tassi di frode "sospettosamente bassi"**

Il Parlamento critica fortemente la relazione della Commissione poiché carente di informazioni in materia di frodi e irregolarità e risultato di inadeguate relazioni da parte degli Stati membri. I tassi di sospetta frode in Francia e Spagna sono, ad esempio, considerati "stranamente bassi". Per il futuro, i deputati chiedono una netta divisione tra irregolarità e frodi, in quanto la frode costituisce un reato penale, mentre l'irregolarità è il mancato rispetto di una regola, anche involontario. Desiderano inoltre avere una ripartizione delle frodi e delle irregolarità stimata per singolo Stato membro in modo che possa essere intrapresa l'azione disciplinare nei confronti dei singoli paesi.

Quote significative di fondi UE sono ancora impiegate indebitamente. Il Parlamento invita la Commissione a prendere le misure del caso per assicurare il rapido recupero di detti fondi, in particolare in Italia. Il tasso complessivo di recupero dei fondi è giudicato "catastrofico", in modo particolare per quanto riguarda l'agricoltura e la politica di coesione.

#### **Sanzioni**

Il Parlamento invita la Commissione a esercitare pressioni sui paesi dell'Unione europea per fornire dati attendibili e comparabili e a introdurre sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione. In linea con la relazione sul disarcico per il 2009, il Parlamento sottolinea inoltre la necessità che i responsabili locali si assumano la responsabilità politica delle spese effettuate dalle loro autorità nazionali e locali con i fondi UE, spese che rappresentano quasi l'80% della spesa dell'Unione europea.

#### **Risorse proprie**

Il Parlamento è anche preoccupato per l'elevato numero d'irregolarità nella riscossione delle risorse proprie in Italia, Austria, Spagna, Romania e Slovacchia e chiede a tali Stati membri di rafforzare i loro sistemi di vigilanza doganale. In particolare, i deputati si dicono seriamente preoccupati per la portata delle frodi che interessano merci importate dalla Cina.

#### **Agricoltura**

Nel settore agricolo, il Parlamento invita Austria, Finlandia, Paesi Bassi, Slovacchia e Regno Unito a ottemperare agli obblighi di comunicazione. La Commissione dovrebbe monitorare da vicino la spesa agricola in Italia e in Spagna, dove si riscontrano il maggior numero d'irregolarità e l'ammontare più elevato. Chiede infine di essere aggiornato in merito alle misure correttive specifiche che sono state prese in questi due Stati.

#### **Politica di coesione**

I deputati sono profondamente preoccupati per l'elevato tasso di errore nella spesa per la politica di coesione che, nel 2009, era superiore al 5%. Molte delle irregolarità, tuttavia, sono dovute alla

complessità delle procedure di recupero e, per tale ragione, il Parlamento chiede alla Commissione di proporre norme semplificate. Anche in questo settore, il recupero degli importi indebitamente spesi dal beneficiario è tutt'altro che soddisfacente.

### **Fondi di preadesione**

Il Parlamento esprime inoltre preoccupazione per il tasso di sospettati di frode in Bulgaria per il Programma speciale di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (SAPARD) nel 2009, che - per l'intero periodo di programmazione - è del 20% e rappresenta la percentuale più elevata registrata in relazione a tutti i fondi analizzati. D'altra parte, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Lettonia e la Slovenia, hanno un tasso di frode pari a zero per quanto riguarda il programma SAPARD, che provoca sospetti circa l'attendibilità delle informazioni riportate o la capacità di rilevamento delle frodi di tali Stati.

### **Confisca dei proventi di attività criminose**

I deputati invitano la Commissione, le competenti agenzie dell'Unione e gli Stati membri ad adottare misure e prevedere risorse per garantire che i fondi UE non siano soggetti a corruzione. Chiedono inoltre l'adozione di sanzioni dissuasive in caso di corruzione e frode, e di accelerare la confisca dei proventi di attività criminose ricollegabili ai reati di frode, evasione fiscale e riciclaggio di denaro.

## **MERCATO INTERNO**

### **MERCATO UNICO: È IL MOMENTO DI AGIRE**

**Un mercato unico ben funzionante è il prerequisito essenziale per raggiungere gli obiettivi della strategia UE2020 e garantire competitività e crescita sostenibile all'Europa. Il Parlamento presenta le sue raccomandazioni per l'Atto sul mercato unico, un'iniziativa a ampio raggio che ha l'obiettivo di far ripartire il mercato comunitario, in tre risoluzioni adottate. Fra le tante proposte, l'Aula reitera l'idea degli eurobond.**

Le tre risoluzioni non legislative approvate dall'Aula rappresentano il contributo degli eurodeputati al piano d'azione per rilanciare il mercato unico prima del 20° anniversario del programma presentato da Jacques Delors e della presentazione del commissario Barnier di ulteriori proposte per il mercato comunitario del prossimo 13 aprile.

"Abbiamo bisogno di completare il mercato unico, che è la linfa vitale dell'economia europea. Dobbiamo colmare le lacune nei servizi, negli appalti pubblici, e per le altre 150 questioni aperte che ancora esistono. "La nuova legislazione sul mercato unico dovrebbe contribuire a rendere le nostre economie più competitive e creare crescita e posti di lavoro ", ha detto il Presidente del Parlamento **Jerzey Buzek**.

Le tre risoluzioni riguardano altrettanti aspetti del mercato unico: governance e partenariato, imprese e crescita e la questioni della partecipazione attiva dei cittadini al mercato. Ogni risoluzione presenta 5 priorità e una serie di proposte concrete, sia legislative che non legislative.

### **Più leadership politica e procedure d'infrazione più rapide**

Una guida politica più forte è la chiave per rilanciare il mercato unico, secondo la risoluzione adottata con 595 voti a favore, 61 contrari e 10 astensioni. Il testo suggerisce che sia concesso al Presidente della Commissione un mandato per coordinare e sorvegliare l'implementazione del piano di rilancio, in stretta cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo e le autorità nazionali,

aggiungendo che il ruolo del Parlamento europeo nel processo legislativo che riguarda il mercato interno dovrebbe essere rafforzato.

I deputati chiedono inoltre l'attivazione immediata delle procedure d'infrazione nel caso di fallimento dei tentativi di conciliazione e chiedono ai governi nazionali di ridurre il deficit di trasposizione della legislazione.

### **Crescita anche grazie agli eurobond**

La creazione di obbligazioni europee per il finanziamento dei progetti ("EU project bond") per sostenere l'occupazione e l'innovazione e finanziare progetti transfrontalieri d'infrastrutture nel campo dell'energia, del trasporto e delle telecomunicazioni è una delle proposte principali contenute nella risoluzione preparata approvata con 570 voti a favore, 44 contrari e 28 astensioni.

Il testo sottolinea la necessità di migliorare la fiducia dei consumatori sul commercio online, l'opportunità di crescita per le piccole imprese, e chiede alla Commissione di presentare proposte per rendere le procedure per gli appalti pubblici più efficaci e meno burocratiche.

### **Il passaporto europeo delle competenze**

"Gli sforzi volti a completare il mercato unico devono concentrarsi sulle preoccupazioni dei cittadini, dei consumatori, degli utenti dei servizi pubblici e delle imprese e fornire loro benefici tangibili, al fine di ripristinare pienamente la fiducia", recita la risoluzione approvata con 600 voti a favore 48 contrari e 27 astensioni, che sottolinea come le proposte della Commissione in tal senso non siano sufficienti.

Il testo adottato chiede, fra le tante proposte, di migliorare le regole per il riconoscimento delle qualifiche professionali e la creazione di un "passaporto europeo delle competenze" e anche di estendere il regolamento su roaming per ridurre i costi anche sul trasferimento dei dati (navigazione in internet su cellulare), rafforzare i controlli alle frontiere sulle importazioni da paesi terzi, rendere più trasparenti le spese bancarie e garantire la piena portabilità dei diritti relativi alla pensione.

Infine, l'Aula ha adottato un emendamento di compromesso che chiede alla Commissione di garantire che i diritti sociali siano rispettati e che, ove giustificato, si debba includere un riferimento alle politiche sociali nella legislazione sul mercato unico.

## SICUREZZA ALIMENTARE

### **DHA NEGLI ALIMENTI PER LATTANTI: IL PARLAMENTO APPROVA INDICAZIONI SULLA SALUTE**

**La proposta di permettere ai produttori di affermare che aggiungere l'acido grasso DHA nei cibi per lattanti contribuisce allo sviluppo visivo dei lattanti fino a 12 mesi è stata approvata dal Parlamento, bocciando una risoluzione che ne chiedeva il divieto.**

Il DHA, acido docosaesaenoico, è un acido grasso che si trova naturalmente nel latte materno. Molti prodotti di latte per bambini lo contengono come additivo sintetico. I produttori hanno chiesto il permesso per apporre sui loro prodotti l'indicazione sulla salute per tale additivo, per bambini fra i 6 e il 12 mesi.

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha dato parere positivo alla richiesta e la Commissione europea ha pertanto proposto l'inclusione dell'indicazione di salute, che afferma il contributo positivo del DHA per lo sviluppo normale visivo del bambino, fra quelle autorizzate. Il Parlamento ha tempo fino al 21 aprile per bloccare tale processo, se lo desidera.

Durante il voto di mercoledì, una risoluzione che si opponeva a tale proposta non ha raggiunto la necessaria maggioranza qualificata per l'approvazione di 368 voti, ricevendo, infatti, 328 voti a favore, 323 contrari e 26 astensioni. Di conseguenza, respingendo il testo, il voto ha avuto l'effetto di approvare la proposta di autorizzazione della dicitura.

La risoluzione respinta, affermava che non ci sono prove scientifiche degli effetti del DHA sui lattanti e che ulteriori ricerche sono necessarie, considerando pertanto l'indicazione come ingannevole. L'Aula ha deciso altrimenti, seguendo il parere dell'EFSA.

## PESCA

### **ACCORDO DI PESCA CON LE COMORE: PARLAMENTO APPROVA FONDO PER INFRASTRUTTURE**

**Il Parlamento ha approvato il rinnovo dell'accordo di pesca con le isole Comore, che ridefinisce le opportunità di pesca per alcuni paesi europei, Italia inclusa, e prevede un finanziamento aggiuntivo di 300.000 euro all'anno per la costruzione d'infrastrutture essenziali.**

Nella risoluzione che approva il rinnovo dell'accordo, gli eurodeputati chiedono alla Commissione informazioni dettagliate sull'applicazione del protocollo che amplia le opportunità di pesca, portando da 45 a 70 i pescherecci di Italia, Francia, Portogallo e Spagna autorizzati nelle acque delle Comore e prevede, in via sperimentale, la pesca di specie finora non autorizzate.

#### **Infrastrutture necessarie**

Per garantire la sostenibilità del settore della pesca delle isole Comore e sostenerne lo sviluppo, l'UE offre un finanziamento aggiuntivo a quelli già previsti di 300.000 euro annuali. La cifra servirà principalmente per costruire o rinnovare infrastrutture che permettono ai pescherecci europei di depositare il pescato nei porti delle isole piuttosto che trasportarlo, come succede ora, nelle più lontane Seychelles. Tale pratica, oltre a avere costi elevati, è diventata pericolosa visto l'aumento delle attività di pirateria in quei mari.

## RELAZIONI ESTERNE

### SOSPENDERE I NEGOZIATI CON LA SIRIA E RIDEFINIRE I RAPPORTI CON IL BAHRAIN E LO YEMEN

**La repressione violenta dei manifestanti in Siria, Bahrein e Yemen deve portare l'UE a rivedere le sue relazioni bilaterali con questi paesi. Per i deputati i negoziati per un futuro accordo di associazione con la Siria devono essere sospesi. Sussistono inoltre preoccupazioni per la presenza di truppe internazionali in Bahrain e si chiede un'indagine sulla morte di 54 manifestanti nello Yemen.**

I negoziati UE di associazione con la Siria ancora in corso devono essere sospesi fintanto che le autorità siriane non metteranno in atto "le attese riforme democratiche". Le dimissioni del governo siriano, avvenute il 29 marzo, "non saranno sufficienti a contrastare la crescente frustrazione della popolazione". Il presidente Bashar al-Assad deve porre fine alla repressione dell'opposizione politica e dei difensori dei diritti umani, revocare lo stato di emergenza e stabilire concrete riforme politiche, economiche e sociali.

Secondo la risoluzione redatta da PPE, S&D, ALDE, Verdi / ALE e gruppi di ECR, l'uso della violenza da parte di uno Stato contro la sua stessa popolazione deve avere ripercussioni dirette. I deputati chiedono quindi all'Unione europea e ai governi nazionali di rivedere anche i rapporti bilaterali con il Bahrain e lo Yemen, avvalendosi degli strumenti dell'UE, quali il congelamento dei beni o il divieto di viaggio. Il testo condanna le interferenze da parte delle autorità di entrambi i paesi nella prestazione di assistenza sanitaria e il rifiuto di assistenza medica ai manifestanti feriti.

#### **Bahrain**

I deputati esprimono "preoccupazione per la presenza in Bahrein di forze militari straniere sotto la bandiera del Consiglio di cooperazione del Golfo". Essi invitano questo organismo a "mediare a favore dell'attuazione di riforme pacifiche" e chiedono a tutte le parti di impegnarsi in un dialogo costruttivo senza precondizioni.

#### **Yemen**

Il Parlamento desidera indagini indipendenti sugli attacchi contro i manifestanti nei tre paesi. Nel caso dello Yemen, le Nazioni Unite o la Corte penale internazionale dovrebbero specificamente condurre un'inchiesta sugli attentati del 18 marzo, dove sono state uccise 54 persone e più di 300 sono rimaste ferite. Profondamente preoccupato per il livello di povertà e disoccupazione in questo paese, il Parlamento ritiene che l'UE e il Consiglio di cooperazione del Golfo dovrebbe concedere un sostegno finanziario specifico e tecnico allo Yemen, non appena il presidente Saleh sarà pronto a cedere il passo a un governo democraticamente istituito.

### COSTA D'AVORIO: CONDANNA DEGLI ABUSI E APPELLO A TRANSIZIONE PACIFICA

**Il rischio che la situazione in Costa d'Avorio precipiti in una guerra civile è la prima preoccupazione degli eurodeputati, che esprimono una forte condanna delle violenze contro i civili nel paese. Il Parlamento chiede che sia fatto il possibile, anche da parte dell'UE, per assicurare i responsabili di violazioni dei diritti umani alla giustizia, anche di livello internazionale.**

Nella risoluzione adottata dalla plenaria, il Parlamento europeo condanna con forza l'escalation di violenza in Costa d'Avorio, inclusi i rapimenti e l'uso di armi pesanti contro la popolazione civile.

I deputati ricordano l'importanza di rispettare il risultato delle elezioni di novembre 2010, che ha visto la vittoria del candidato Ouattara, e condannano il tentativo da parte dell'ex presidente Gbagbo di ribaltare con la violenza il risultato, e gli chiedono di ritirarsi dal potere.

Il Parlamento esprime soddisfazione per le sanzioni mirate adottate da Consiglio europeo, Nazioni Unite e Unione africana e per l'atteggiamento assunto dalla Banca mondiale e dal FMI, e chiede alla Comunità internazionale di rispondere con urgenza alla crisi umanitaria per evitare massicci spostamenti di popolazione nella regione. Il Parlamento plaude anche all'impegno preso dalla commissaria Georgieva di agire presto e concretamente nel campo umanitario.

Infine, i deputati propongono la creazione di una missione di mediazione da parte dell'Unione africana e della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale per sostenere Ouattara e intraprendere un processo di transizione politica pacifica e di riconciliazione nazionale.

### **PRIMAVERA DEL MONDO ARABO: PER L'UE "RUOLO ATTIVO DA PROTAGONISTA E NON SOLO QUELLO DI FINANZIATORE"**

**Una profonda revisione della politica europea di vicinato (PEV), lanciata nel 2004 per sostenere la stabilità e la crescita ai confini comunitari, è urgente secondo gli eurodeputati. La primavera del mondo arabo ha convinto il Parlamento a chiedere all'UE maggior sostegno politico e finanziario per questi paesi, a condizione però che siano realizzate le riforme democratiche.**

Il Parlamento riconosce il fallimento della PEV nel promuovere i diritti umani nei paesi terzi e chiede ai governi nazionali di trarne le giuste conseguenze, realizzando un "meccanismo di applicazione" per facilitare l'uso della clausola che permette la sospensione degli accordi in caso di violazione dei diritti umani.

Nella nuova politica di vicinato, l'UE deve giocare "un ruolo attivo da protagonista e non solo quello di finanziatore", in particolare nel processo di pace in Medio Oriente e nel Sahara occidentale, dicono i deputati. Le relazioni future con il Nord Africa e il Medio Oriente devono essere sufficientemente flessibili da permettere soluzioni mirate per ciascun paese, con la possibilità di garantire ad alcuni degli Stati partner uno status più avanzato nelle relazioni con l'Unione. I negoziati condotti dalla Commissione per gli accordi bilaterali dovrebbero essere più trasparenti, così come i criteri utilizzati per garantire lo "status avanzato".

#### **Immigrazione e visti d'ingresso**

In accordo con le recenti proposte della Commissione, i deputati chiedono di facilitare l'ottenimento dei visti d'ingresso per tutti i partner del Mediterraneo, in particolare per studenti, ricercatori e uomini d'affari.

I deputati criticano "l'approccio asimmetrico" dell'UE in materia di mobilità nei confronti dei paesi vicini e reiterano la convinzione che gli accordi di riammissione devono valere solo per gli immigrati irregolari, e non per i richiedenti asilo, i rifugiati o le persone che necessitano protezione. Inoltre, si ribadisce il valore del principio del "non respingimento", da applicare a qualsiasi persona che rischia la pena di morte, trattamenti disumani e tortura.

La Commissione europea presenterà u piano di riforma della PEV il 20 aprile.

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

## Interventi dei Deputati europei italiani sui temi discussi nella sessione plenaria

### IMMIGRAZIONE

#### DURANTE IL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE A LAMPEDUSA SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:

#### **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, la ringrazio soprattutto per l'impegno che ha profuso nella messa a punto di questo pacchetto di misure, che credo voglia dare in termini politici un segnale, far capire cioè che il problema non è di Malta, che il problema non è dell'Italia, che il problema non è della Spagna, ma che il problema è europeo.*

*Credo che vadano letti in questo senso i richiami che lei ha fatto alla solidarietà tra gli Stati membri e alla politica di vicinato, la volontà di promuovere fondi adeguati per l'emergenza umanitaria, per l'assistenza, per il rimpatrio e per la formazione, di intervenire sul tema dei richiedenti asilo, di fare un programma che superi l'impasse, il richiamo sacrosanto alla direttiva 55 e la volontà di rafforzare l'operazione Hermes. Tutto questo è veramente un segnale di una volontà europea di mettere in discussione l'apatia e l'inconsistenza di molti mesi.*

*Nello stesso tempo, mi consenta rappresentarle quello che è il cuore della nostra preoccupazione. Noi non siamo essenzialmente preoccupati per i 20.000 che sono arrivati a Lampedusa. Noi siamo preoccupati per il fatto politico che ciò rappresenta. Ad esempio, quanto accadde nel 1989, con l'implosione del sistema dell'Est e la caduta del comunismo, gravò certamente molto ad esempio sulla Germania e sull'Austria, ma allora si trovò una solidarietà europea che cercava di rispondere in termini politici a quella sfida e che offrì una road map che si concluse con l'integrazione di molti paesi e di molti popoli che oggi sono in quest'Aula.*

*Non pretendiamo tanto. Non ci sono le condizioni per un'integrazione del Mediterraneo, ma ci sono le condizioni per una politica di vicinato degna finalmente di questo nome, per una strategia euromediterranea degna finalmente di questo nome. È questo che chiediamo all'Europa! Io credo che quello che lei ha detto vada in questa direzione.*

*Mi permetto di sollecitare, per esempio sulla direttiva 55, che, oltre a richiamarla come lei ha fatto, la Commissione arrivi a una vera e propria proposta da portare in Consiglio, che sia dal Consiglio votata a maggioranza qualificata, e che renda quindi ineludibile per i paesi europei capire che il problema degli immigrati è un problema europeo e capire che il problema della tutela degli immigrati è un problema europeo che non possiamo più evadere."*

**SALVATORE IACOLINO (PPE-I) Vicepresidente della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, abbiamo ascoltato una serie di provvedimenti e iniziative certamente confortanti, che vanno nel segno richiesto peraltro dalla delegazione italiana nell'incontro che abbiamo avuto la settimana scorsa assieme al capo della delegazione con Barroso: più solidarietà, più mezzi, più concretezza e più incisività per Lampedusa, per Malta e per tutti quegli Stati che sono esposti ad una pressione migratoria eccezionale e che soltanto attraverso un governo europeo può essere fronteggiata.*

*Le sue confortanti dichiarazioni, ovviamente, sono coerenti con quello che noi pensiamo per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 5 della direttiva 55. Confidiamo che la stessa possa essere sottoposta al vaglio del Consiglio in tempi assolutamente ragionevoli. Una più coerente politica di vicinato, basata sui risultati e su un criterio di primarietà in favore delle regioni frontaliere che potranno spendere risorse per fare in modo che le chance di lavoro e di crescita dei propri giovani siano realizzate proprio nei territori di appartenenza. Un migliore e più adeguato piano operativo di Frontex, che pure è servita in questa fase eccezionale, anche attraverso pattugliamenti congiunti. Riteniamo che nella rubrica relativa ai fondi per l'immigrazione vi sia la possibilità di intervenire ulteriormente in ragione di una eccezionalità ormai ben nota a ciascuno di noi.*

*Signora Malmström, non abbiamo parlato delle misure compensative. Non c'è con lei il Commissario Hahn, e probabilmente sarebbe stato utile che ci fosse. Una revisione dei Fondi strutturali, una politica che tenga conto di una situazione eccezionale, di un difetto di attrattività, di una penalizzazione di attrattività della regione siciliana sulla pesca e sul turismo, che va in qualche modo compensata a Lampedusa e in Sicilia.*

*Centocinquantamila egiziani sono tornati in Libia, ma non finisce qua questo problema migratorio. Per questo bisogna intervenire con grande concretezza attraverso una politica europea forte e decisa e noi confidiamo che lei e il Presidente Barroso possiate sviluppare quella strategia attraverso un piano sulle migrazioni complessivo. Non possiamo più attenderlo oltre misura e confidiamo che entro questo mese l'Europa faccia il piano sulle migrazioni, nell'interesse di quella solidarietà più volte attesa e che finalmente vorremmo venisse concretizzata."*

**ALFREDO PALLONE (PPE-I):**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, la comunicazione che ha dato è in linea con ciò che noi volevamo sentire. Però non vorrei ideologizzare questo dibattito che, a volte, viene ideologizzato in modo bipartisan. Io credo che quando parliamo di emergenza umanitaria sia una cosa molto seria.*

*La domanda che faccio a me stesso, e che rivolgo anche ai colleghi, è la seguente:*

*"Possiamo parlare noi di emergenza umanitaria e fermarci a questo, o dobbiamo porci due tipi di questioni, una sull'emergenza, e quindi sulle questioni immediate, e un'altra strategica?"*

*Il problema dell'Africa e del Medio Oriente è un problema che non può non essere dell'Europa e la domanda che dobbiamo porci è se può esserci sviluppo senza democrazia. Ricordiamoci che la rivolta in questi paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo non è stata una rivolta ideologica, ma è stata la rivolta del pane, è stata la rivolta verso la democrazia, per poter campare.*

*Su questo non possiamo non porci alcune questioni. Va benissimo, signora Commissario, affrontare il problema della direttiva 55 del 2001 e di tutto ciò che fa Frontex, ma l'Europa deve domandarsi che cosa vuol fare sul Mediterraneo e sull'intera Africa.*

*Cari colleghi, molti hanno parlato della Libia e di altri paesi. La mia mente va al Darfur, ad alcune situazioni in cui il genocidio continua ogni giorno in Africa. L'unica nota stonata che vorrei inserire è questa: non è vero che l'Europa ha fatto saccheggi. Certo, le responsabilità sono anche*

*di alcuni paesi europei, ma in Africa interagiscono una serie di capitalismi che non sono basati come il nostro sull'economia sociale del lavoro, ma che sono basati sull'economia di Stato, capitalismi di Stato, primo fra i quali la Cina che compra i debiti sovrani e sfrutta intere popolazioni. Noi non riusciamo neanche all'ONU ad andare a prendere presidenti che sono dettati dalla criminalità.*

*Credo che dobbiamo abbandonare le questioni ideologiche e pensare oggi all'immediato e quindi dare accoglienza a questa gente, tutti quanti insieme. Domani, però, non possiamo non parlare della strategia dell'Europa nei confronti dell'intera Africa."*

#### **GIOVANNI LA VIA (PPE-I):**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, la situazione nel bacino del Mediterraneo e i flussi migratori attuali e quelli previsti richiedono l'adozione di una strategia di medio e lungo periodo diversa da quella che ho sentito annunciata dal Commissario Malmström.*

*Credo sia necessario creare nei paesi africani che si affacciano sul bacino del Mediterraneo condizioni di vita democratiche e di sviluppo tali da prevenire i fenomeni migratori ai quali stiamo assistendo. Ritengo quindi necessario a breve un piano straordinario - qualcuno lo ha definito un piano Marshall - per stimolare e implementare un processo di sviluppo dei paesi del Nord Africa. Solo in questo modo potremo frenare e in futuro prevenire i fenomeni migratori.*

*Vorrei rimarcare, inoltre, la necessità di misure compensative per le aree coinvolte. Tutti gli oratori hanno parlato di Lampedusa, ma vorrei invitarvi a riflettere su cosa significhi per un'isola che vive di turismo e pesca un processo di immigrazione come quello in atto. Gli operatori turistici da mesi non ricevono più prenotazioni ma solo disdette. L'Europa deve dimostrare il proprio sostegno con appropriate misure compensative."*

#### **BARBARA MATERA (PPE-I) Vicepresidente Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, intervengo come rappresentante del Mezzogiorno dell'Italia e come orgogliosa europeista, convinta che i paesi membri debbano concorrere a costruire un'Unione solida e duratura.*

*Trovarci impreparati ad affrontare un'emergenza a sole 70 miglia dalle nostre coste riflette le debolezze del nostro sistema a 27 e la necessità di sviluppare un maggior senso di responsabilità e di solidarietà. Una logica individualista rischia di indebolire l'Europa e regredire nel processo di integrazione così faticosamente costruito negli ultimi decenni.*

*Ogni angolo di questa Europa è Europa. È Europa anche a Lampedusa e questo vale in tutti i campi e in tutte le politiche. È assurdo vedere come questa emergenza sia affrontata solo da due paesi membri. Abbiamo scelto di unirici per essere più forti e, come nei migliori matrimoni, tale unione vale nella buona e nella cattiva sorte."*

## **SERGIO SILVESTRIS (PPE-I):**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, la ringrazio per quanto ha dichiarato. Non può che trovare la nostra piena condivisione quando lei parla di solidarietà tra gli Stati membri e quando intende sottolineare come la Commissione chiederà agli Stati membri di assumere le proprie responsabilità rispetto ai richiedenti asilo. Grazie perché tutto quello che fino ad oggi è mancato, oggi lei viene a garantire che avverrà.*

*Noi vogliamo, anche col voto di domani, dar forza a questo suo intervento, dar forza a quanto lei ha detto, dandole però un mandato pieno, affinché quello che fino ad oggi è mancato da oggi avvenga.*

*Purtroppo non tutti i governi europei si stanno comportando in questo modo. Alcuni considerano le frontiere marittime dell'Italia come frontiere dell'Italia e non dell'Europa e dichiarano in maniera chiara e forte di non voler condividere responsabilità che solo l'Italia e il Mezzogiorno d'Italia stanno assumendo.*

*Allora sottoscriviamo in pieno il suo intervento, ma lo sottoscriviamo nella convinzione che, attraverso l'azione forte della Commissione presso il Consiglio, la solidarietà degli Stati membri verso l'Italia sia reale e concreta e l'assunzione di responsabilità e la presa in carico di questa emergenza avvenga da parte di tutti e 27 gli Stati membri."*

## **RAFFAELE BALDASSARRE (PPE-I) Vicepresidente Commissione Giuridica:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, ho molto apprezzato il suo intervento e l'elenco delle misure annunciate e non voglio entrare nella querelle giuridico-normativa relativa alla protezione temporanea dei migranti e all'applicazione dell'articolo 80 del trattato.*

*Mentre noi parliamo, le carrette del mare continuano a solcare il Mediterraneo verso le coste italiane, pagando spesso un tributo di morte. Lampedusa, nonostante i trasferimenti degli ultimi giorni permane in una situazione di assoluta emergenza e dalle tendopoli di Manduria si continuano a registrare i fumi di massa.*

*L'Italia continua a fare la sua parte nell'accoglienza a questi disperati, mentre altri paesi premiano i commissariati di polizia in base al numero di allontanamenti. Il nostro governo è a Tunisi per cercare di porre un limite a questo flusso, ma non possiamo continuare a fare da soli. C'è bisogno dell'Unione europea, dell'aiuto e del ruolo politico dell'Europa per la programmazione di una nuova politica di vicinato e di una più efficiente strategia sull'immigrazione, partendo dal fallimento del sistema di Dublino e dalla constatazione che Lampedusa non è solo il confine d'Italia ma anche quello d'Europa."*

### **MARCO SCURRIA (PPE-I):**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, a questo punto della discussione è stato detto praticamente tutto, e il punto è forse proprio questo. Noi continuiamo a parlare e, mentre parliamo, continuano gli sbarchi, la gente muore in mare e si affolla in condizioni disumane sulle coste italiane e maltesi, che non sono le coste dell'Italia e di Malta, ma sono il confine dell'Europa, porta d'ingresso alla nostra Unione europea per raggiungere uno qualunque dei nostri 27 Stati membri.*

*Non c'è più il tempo di parlare, ce lo dicono i nostri cittadini e ce lo raccontano i migranti che cercavano la libertà e si ritrovano chiusi in campi recintati. È il tempo di agire, signora Commissario. Le chiedo e le chiediamo di prendere l'iniziativa già domani, dopo il nostro voto, e far pervenire la richiesta al Consiglio per l'attuazione della direttiva 55 del 2001 e insieme stabilire una strategia vera per il futuro del Mediterraneo, perché in questa partita l'Europa si gioca la propria faccia, ma anche il suo prossimo destino."*

### **GIOVANNI COLLINO (PPE-I):**



*"Il mio parere è molto critico nei confronti dell'azione che l'UE sta svolgendo a livello d'immigrazione. Gli interessi diversi di Germania, Francia, Spagna e degli altri paesi membri, divisi fra nord e sud Europa, stanno mettendo in seria difficoltà l'Italia. Il governo italiano farebbe bene a tergiversare di meno e ad agire di più, respingendo gli immigrati fino a quando l'Europa non si doterà di una vera politica d'immigrazione comune. L'Unione Europea ha bisogno di una politica comune di asilo e di fare in modo che i principi di solidarietà e di burden sharing non rimangano solo sulla carta. Così sarebbe invece se l'Italia si accollasse il peso di una situazione*

*che sta cambiando il volto del Nord Africa e dell'intera regione del Mediterraneo. L'Italia non può più accogliere libici, tunisini, egiziani, fino a quando la Francia, la Germania o l'Austria non la smetteranno di respingere chiunque venga dal Nord Africa attraversando il suo territorio. Fino a quando Bruxelles non si coordinerà con i governi di Parigi, di Berlino, di Vienna, oltre che di Roma e degli altri Paesi membri per la gestione dei flussi migratori, l'Italia farà bene a tenere una posizione molto più intransigente rispetto a quella attuale."*

### DURANTE IL DIBATTITO SUL QUADRO POLITICO DELL'UE IN MATERIA DI LOTTA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE È INTERVENUTA:

**BARBARA MATERA (PPE-I) Vicepresidente Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, la lotta contro tutte le forme di violenza alle donne costituisce una delle priorità della Presidenza ungherese dell'Unione europea.*

*Chiedo dunque che vengano adottate misure a lungo termine nel settore politico, sociale e giuridico, affinché si possa eliminare la violenza di genere e raggiungere una vera parità fra i sessi. Sono stata promotrice, insieme ad altri colleghi di questo Parlamento, dell'istituzione di un "Anno europeo contro la violenza contro le*

*donne" allo scopo di sensibilizzare i cittadini europei.*

*Ritengo che il riconoscimento della Commissione europea nel Piano d'azione 2010-2015 di lottare con tutti i mezzi contro la violenza di genere sia un passo significativo che deve tradursi in azioni concrete. Attendiamo ancora il piano strategico che la Commissione europea ha annunciato di presentare quest'anno. Questo piano dovrebbe introdurre un pacchetto di misure legislative e pratiche in modo da garantire alle vittime di violenza un'adeguata protezione da parte di sistemi nazionali di giustizia criminale.*

*In Europa si stima che tra il 20 e il 25% delle donne ha sofferto di violenza almeno una volta nella vita. Inoltre, è stimato che mezzo milione di donne che vivono in Europa hanno subito mutilazioni genitali femminili. Questi dati purtroppo sono in aumento, sono certamente allarmanti e preoccupanti e richiedono un intervento tempestivo da parte delle Istituzioni europee.*

*La violenza contro le donne ha conseguenze nefaste sull'intera famiglia. Le madri perdono la loro funzione di infondere sicurezza ai propri figli e i bambini diventano vittime indirette della violenza. La violenza contro le donne è un fenomeno molto difficile da monitorare, in quanto spesso le donne che ne sono vittima si vergognano e hanno paura di denunciare alle autorità la violenza subita.*

*Questo rende l'operato delle istituzioni più arduo ma al tempo stesso necessario. Allora dico anch'io, come la collega Jiménez-Becerril Barrio, "stop alla violenza contro le donne, stop subito!"*"

### **DURANTE IL DIBATTITO SULLO STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO 2012 SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:**

**BARBARA MATERA (PPE-I) Vicepresidente Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio innanzitutto il relatore per il bilancio di previsione del Parlamento, l'onorevole Fernandes, per essere riuscito a bilanciare le richieste del Segretariato generale e i suggerimenti del Commissario Lewandowski relativi al contenimento delle spese amministrative delle Istituzioni europee.*

*Il messaggio che questo Parlamento vuole dare è di responsabilità, mantenendo le richieste di incremento degli stanziamenti al di sotto del tasso di inflazione, in un momento di difficoltà per le finanze pubbliche degli Stati membri.*

*Auspico che il Consiglio, che dovrà valutare la proposta del relatore di ridurre il massimale della rubrica 5 al fine di finanziare politiche a favore dei giovani, si esprima in senso positivo.*

*Ritengo basilare trovare fondi addizionali in supporto dell'occupazione giovanile, attualmente ai minimi storici in gran parte dell'Europa, in modo tale da spingere l'acceleratore verso il raggiungimento dei principi cardine della strategia Europa 2020 e da rilanciare la crescita economica, la quale fa perno sui nostri giovani e sulla loro possibilità di ottenere formazione di alto livello."*

**GIOVANNI LA VIA (PPE-I):**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, vorrei in primo luogo plaudire all'ottimo lavoro svolto dal collega Fernandes e al clima di positiva cooperazione tra l'Ufficio di presidenza e la commissione per i bilanci che ha permesso di raggiungere un accordo sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento per l'esercizio 2012.*

*Come è emerso dal dibattito, da una proposta che si attestava su un tasso suggerito di aumento del 5,2% rispetto al 2011, si è giunti a un livello complessivo del progetto di stato di previsione che rappresenta un tasso di aumento del 2,3%.*

*Credo inoltre importante la previsione di un transfer di 100 milioni di euro a favore dei progetti relativi alla gioventù, politica che il Parlamento ha individuato come priorità per il 2011, utili al finanziamento di progetti a favore della mobilità, dell'educazione e del lavoro per tutti i giovani europei.*

*Auspico infine che nella procedura per il bilancio 2012 possa promuoversi, attraverso l'impegno di tutte le Istituzioni, l'ottimizzazione della gestione delle risorse."*

### DURANTE IL DIBATTITO SULLA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA È INTERVENUTA:

**ERMINIA MAZZONI (PPE-I) Presidente Commissione Petizioni:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, esprimo apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore. Devo dire che questa relazione mostra purtroppo una certa disattenzione della Commissione nei confronti di questo Parlamento che, già nel lavoro dell'anno scorso, aveva segnalato alla Commissione alcune specifiche azioni da intraprendere per riuscire a dare risposta a questo obiettivo che ci prefiggiamo di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e gli interessi del contribuente, di combattere le frodi e di lottare contro l'illegalità.*

*In effetti, come ha testimoniato il relatore, non diminuisce la preoccupazione sull'uso improprio dei fondi europei e le percentuali di irregolarità o di frodi sospette segnalate sono ancora molto elevate. Quindi, se l'obiettivo di questo nostro lavoro di controllo è quello di garantire il recupero delle risorse, dovremmo dire che abbiamo fallito considerando i dati che ci sono stati forniti.*

*La Commissione, come noi avevamo già detto nella relazione presentata l'anno scorso, dovrebbe farsi carico di intervenire su alcune criticità fondamentali che io raggrupparei in tre categorie, come hanno detto anche i colleghi che mi hanno preceduto. In primo luogo, la responsabilizzazione degli Stati membri, in particolare lavorando sui meccanismi di rilevazione e comunicazione da parte degli stessi Stati membri. In secondo luogo, la chiarezza delle norme. È fondamentale che si arrivi a una definizione uniforme e chiara dei concetti di frode, di irregolarità e di errore. Da ultimo la trasparenza, che vuol dire non solo avere dati certi di rilevazioni, sui quali poi elaborare le conclusioni che traiamo, ma anche procedere a un'implementazione di quella pubblicazione dei dati sul sito web che invece va un po' a rilento.*

*Sul primo punto, in particolare quello della responsabilizzazione degli Stati membri, io rilevo anche il fatto che la mancata armonizzazione dei sistemi nazionali produce delle differenze significative sui tempi di accertamento delle frodi e delle irregolarità.*

*È stata più volte citata l'Italia. L'Italia è citata anche nel documento del relatore. Noi abbiamo sicuramente dei tempi di accertamento insopportabilmente lunghi e stiamo cercando di lavorare sui tempi della giustizia amministrativa e penale. Però io dico che se non c'è un criterio uniforme di definizione della frode e delle irregolarità, è chiaro che i tempi di recupero degli Stati come l'Italia sembreranno eccessivamente lunghi."*

### DURANTE IL DIBATTITO SU GOVERNANCE E PARTENARIATO NEL MERCATO UNICO SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:

#### **RAFFAELE BALDASSARRE (PPE-I) Vicepresidente Commissione Giuridica:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'importanza del Single Market Act risiede nel fatto di voler dare risposta alle esigenze del mercato unico, facilitando l'accesso e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti: imprese, consumatori e lavoratori. A fronte di questo obiettivo ambizioso, mi ritengo soddisfatto degli interventi proposti dal Commissario Barnier e delle indicazioni fornite da questo Parlamento.*

*A mio parere, alcune priorità sono imperative per il raggiungimento degli obiettivi che l'Unione europea si è proposta, in particolare: migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato interno, riducendone gli obblighi di carattere amministrativo e facilitando la loro partecipazione alle procedure di appalto, rimuovere ogni tipo di ostacolo allo sviluppo del commercio elettronico, nonché sostenere e finanziare l'innovazione, in particolare attraverso l'emissione di obbligazioni per i progetti dell'Unione europea, specialmente nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni.*

*Infine, solo collegando lo sviluppo e il sostegno al mondo delle imprese con gli obiettivi occupazionali della strategia Europa 2020 si potrà raggiungere quello che ritengo essere l'obiettivo di questo atto, vale a dire creare un'economia sociale di mercato basata sulla crescita, la competitività e la sostenibilità."*

#### **ERMINIA MAZZONI (PPE-I) Presidente Commissione Petizioni:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Commissario, signor Ministro, credo di poter dire che ottimo è stato il lavoro dei relatori e apprezzabili e confortanti le parole della Commissione e del Consiglio.*

*Queste tre relazioni conservano lo spirito e quello stimolo di grande respiro contenuti nella nuova strategia per il mercato unico di Mario Monti e riescono a rappresentare l'unicità dell'obiettivo di rilanciare il mercato unico europeo attraverso cinquanta misure, che vengono poi riprodotte e sintetizzate, o enfatizzate, da questo Parlamento con quattordici priorità.*

*All'interno di queste misure, diciannove sono dedicate alla centralizzazione del mercato sugli interessi del cittadino. Io credo che, per riuscire veramente a realizzare in maniera piena il mercato unico, sia importantissimo ridurre il distacco tra i cittadini e il mercato unico attraverso un lavoro per ripristinare la fiducia dei cittadini nel mercato unico, mediante la promozione del processo di integrazione politico e sociale prima che economico e, soprattutto, attraverso un'impostazione diversa della percezione del mercato unico per i cittadini europei. Io credo che tutti questi obiettivi siano contenuti nelle misure inserite in queste tre relazioni."*

Nel dibattito è intervenuta **AMALIA SARTORI (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che oggi sia importante unire la voce di tutti noi nel ringraziamento per il lavoro svolto dal Commissario Barnier e per il lavoro straordinario del collega Harbour.*

*Con l'iniziativa che è stata portata avanti dalla Commissione e che è il frutto del lavoro di molti anni, anche dei colleghi che hanno preceduto Barnier, si è finalmente riusciti per esempio in questa fase a illuminare maggiormente e a dare priorità alla questione del mercato unico che, per motivi contingenti ma difficilmente comprensibili dall'opinione pubblica, non aveva avuto secondo me una sufficiente attenzione all'interno del programma 2020.*

*Credo che il mercato unico sia la grande scommessa dell'Unione europea, quella che da un lato può farci uscire da una situazione di difficoltà e di crisi e, dall'altro, può farci diventare ancora più forti e più autorevoli rispetto alle politiche che vengono portate avanti nel resto del mondo. Però, al di là di tutto, dobbiamo sempre combattere contro la resistenza anche degli Stati membri e credo che le indicazioni che sono state fatte in questa relazione richiedano uno sforzo comune a tutti.*

*Per quanto riguarda il mio gruppo, io rubo una frase usata dal collega Schwab, che condivido fino in fondo, il quale ha detto che siamo un po' allo sprint finale. In questo sprint finale le cose sono più entusiasmanti ma anche più difficili. Credo che puntare sull'uniformazione delle qualifiche professionali, sul mercato unico digitale, sul mercato unico degli appalti pubblici e sull'attenzione alle PMI sia ciò che noi chiediamo alla Commissione e ciò per il quale ringraziamo il Commissario Barnier. A questo io aggiungo sempre la mia solita frase: dobbiamo semplificare, semplificare, semplificare."*

**LARA COMI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Mercato interno e protezione dei consumatori:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Commissario, concordo con le linee fissate da questa importante comunicazione elaborata dalla Commissione europea in risposta al rapporto del professor Monti del maggio scorso.*

*La governance e il partenariato sono due aspetti essenziali per rilanciare il mercato unico. Infatti, affinché quest'ultimo possa divenire sempre più efficace e competitivo, esso necessita di una guida politica forte e di una leadership di alto livello. Questa si ottiene anche rendendo sempre più democratico l'intero sistema europeo. Le posizioni, le decisioni e gli atti adottati devono rappresentare sempre di più il risultato di un lavoro fortemente coordinato tra le diverse Istituzioni europee.*

*Inoltre, il ruolo del Parlamento nell'elaborazione della legislazione sul mercato unico può essere ancora più rafforzato. Il trattato di Lisbona ha già dato un grande contributo in questa direzione, cioè ha stabilito regole nuove per garantire un potere maggior al Parlamento, ma solo questo non basta. Penso, in particolare, a quei dossier nei quali il Parlamento esprime una posizione forte e chiara ma divergente rispetto a quella del Consiglio e dei governi degli Stati membri."*

### DURANTE IL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE IN SIRIA, BAHREIN E YEMEN È INTERVENUTO:

**SALVATORE IACOLINO (PPE-I) Vicepresidente della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, intanto le partite si vincono con il doppio turno, quindi attendiamo il ritorno fra Inter e Schalke 04 per capire chi passerà il turno, mentre sono dello stesso suo avviso che Raul è un grandissimo calciatore.*

*Quello che sta accadendo in Siria, nello Yemen e nel Bahrein non è dissimile rispetto a quanto sta accadendo in altre parti del mondo. Se generalmente sono ragioni di natura economica a provocare questi rivolgimenti, vi è dappertutto una profonda aspirazione di libertà. Facebook e Internet hanno rotto l'isolamento di tante, troppe, finte democrazie che albergavano da tempo in molte regioni del mondo.*

*C'è un nuovo protagonismo, una nuova idea di politica che rispecchia i sogni di tanti giovani. C'è un desiderio di cittadinanza, soprattutto del mondo giovanile laddove lo stesso è più consapevole e colto. Nei giorni scorsi è stata liberata la dissidente Suhayr al-Atassi ed è un segnale seppur timido nella direzione della formazione della libertà di pensiero e di orientamento politico. Le stesse fibrillazioni vi sono nello Yemen, dove monta la protesta contro il Presidente Saleh, e allo stesso modo nel Bahrein. Bisogna intervenire con forza per rimuovere questa violenza. Il percorso di democratizzazione va assistito, non possiamo farci trovare ancora una volta in ritardo.*

*Quello che sta accadendo nel Mediterraneo è sicuramente un segnale molto difficile da comprendere, per questo l'Europa deve battere un colpo e deve farlo con quella solidarietà d'intervento che probabilmente dovrebbe aiutare in questo momento le regioni per esempio esposte a maggiore pressione migratoria nel Mediterraneo."*

### **DURANTE IL DIBATTITO SULLE STATISTICHE EUROPEE SUL TURISMO SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:**

#### **CARLO FIDANZA (PPE-I):**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissario, permettetemi innanzitutto di ringraziare il relatore per l'impegno profuso e per la capacità di sintesi politica dimostrata.*

*Il gruppo del Partito popolare europeo sosterrà convintamente il compromesso raggiunto con il Consiglio. Questo regolamento sostituisce il testo in vigore dal 1995, che non rispecchia più la realtà odierna in merito ad alcuni aspetti chiave, quali i nuovi bisogni e le nuove abitudini degli utenti, la necessità di avere dati più tempestivi e un miglioramento della comparabilità e della completezza del quadro statistico.*

*Il testo finale recepisce tutte le priorità politiche sostenute dal PPE durante i negoziati, in particolar modo una migliore definizione delle parti di regolamento modificabili con atti delegati, l'introduzione della definizione di "visite in giornata", essenziale per includere nella raccolta dei dati anche tutti coloro che fanno turismo senza pernottare, includendo così anche il fenomeno del turismo da conferenza, una migliore definizione dei dati da raccogliere, tra cui le spese dei turisti durante il viaggio per cibi e bevande in bar e ristoranti, che rappresenta una parte consistente della nostra industria turistica, accettata - anche se solo su base volontaria - dal Consiglio, e i dati sull'accessibilità per le persone a mobilità ridotta. Il relatore ha già opportunamente ricordato come questo sia stato un punto fondamentale per la delegazione del Parlamento.*

*In conclusione, questo regolamento è un tassello importante nell'ambito della nuova strategia europea del turismo su cui tutte le istituzioni europee si stanno confrontando. Esso permetterà di avere un quadro giuridico aggiornato e al passo con le evoluzioni del mercato, più chiaro e coerente in merito alla raccolta dei dati sul turismo, e garantirà anche un più efficace monitoraggio del settore per una migliore comprensione dei bisogni del consumatore.*

*Esprimo ancora un ringraziamento al collega Simpson, alla Commissione per l'iniziativa e al Consiglio per l'ottima mediazione."*

#### **SERGIO BERLATO (PPE-I):**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, il turismo rappresenta un'importante attività economica dell'Unione, con un elevato potenziale in termini di contributo alla creazione di posti di lavoro e di crescita economica. Con circa 1,8 milioni di piccole e medie imprese, il contributo stimato dell'industria del turismo europea al PIL dell'UE è superiore al 5%. Il sistema delle statistiche sul turismo è attualmente regolamentato dalla direttiva 95/57/CE sulla raccolta di dati statistici in questo settore. Ritengo che le statistiche non siano funzionali soltanto al monitoraggio*

*delle politiche specifiche per il turismo, ma possano essere utili nel più ampio contesto della politica regionale e dello sviluppo sostenibile. Negli ultimi decenni, il settore si trova ad affrontare sfide importanti quali l'aumento della concorrenza a livello globale, le tendenze demografiche, i vincoli ambientali, la distribuzione stagionale degli spostamenti turistici e il sempre più frequente ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei clienti. Nel riconoscere il ruolo fondamentale delle statistiche nell'ambito dell'elaborazione di politiche turistiche più efficaci a livello europeo, nazionale, regionale e locale, ritengo che l'obiettivo generale debba essere quello di rafforzare il settore del turismo dell'UE attraverso un'azione coordinata a livello di Unione che integri le iniziative dei singoli Stati membri."*

**DURANTE IL DIBATTITO SULLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 24-25 MARZO 2011 È INTERVENUTO:**

**MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente del Consiglio, signor Presidente della Commissione, nella mia visione della politica è doveroso cercare di mettere insieme gli ideali con gli interessi. In una visione forse un po' schematica e fanciullesca delle Istituzioni europee, io credo che le Istituzioni europee rappresentino i nostri ideali e che i nostri governi, per tante ragioni, rappresentino i nostri interessi.*

*C'è una partita da giocare, quindi. Ciò che mi colpisce è che mi sembra che in alcune circostanze i giocatori della partita degli ideali rinuncino a giocare la partita. Alcune settimane fa la signora Ashton, qui, quando il Parlamento ha fatto la proposta di riconoscere, o meglio che la Commissione proponesse al Consiglio di riconoscere, il Consiglio provvisorio della Libia, ha detto che quello non era il suo mandato.*

*Ieri, dopo una bellissima esposizione, il Commissario Malmström, quando è arrivata al dunque di fare la proposta al Consiglio di una strategia che renda europea la crisi legata ai flussi migratori, ha detto che rinunciava, perché pensa che in Consiglio non ci sia la maggioranza.*

*Come fa la squadra degli ideali a vincere la partita se i nostri giocatori rinunciano a tirare in porta magari perché pensano che il portiere sia troppo bravo? Credo che sia questo un punto essenziale per comprendere storicamente il compito cui siamo chiamati.*

*Mi permetto di fare questa osservazione: chi sono i giocatori dell'attacco? Sono le Istituzioni europee: il Parlamento, la Commissione e anche lei, signor Presidente Van Rompuy, perché credo che lei non rappresenti il Consiglio nel senso che ne difende gli interessi, ma che sia l'uomo che può far capire al Consiglio gli ideali sui cui puntare.*

*Vi chiedo allora semplicemente: se siete i giocatori del nostro attacco, passatevi la palla, giocate all'attacco, fate goal e come si dice in questo tipo di partite, fateci sognare."*

### **DURANTE IL DIBATTITO SUGLI INSEGNAMENTI DA TRARRE DALL'INCIDENTE NUCLEARE IN GIAPPONE PER LA SICUREZZA NUCLEARE IN EUROPA È INTERVENUTO:**

**ANTONIO CANCIAN (PPE-I):**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Commissario, signor Ministro, io credo che il cordoglio vada a tutte le vittime del grande disastro che si è abbattuto sul Giappone. La situazione è realmente inquietante, ma ritengo che il compito della politica non sia quello di compiere delle scelte in condizioni di panico, ma di cercare di rimanere sempre razionali e affrontare la realtà in modo corretto.*

*Fatta questa premessa, credo che si debba partire da due considerazioni importanti. La prima è che il cielo è unico e la terra viene suddivisa con confini che nulla hanno a che fare con queste problematiche che abbiamo all'ordine del giorno e la seconda è che noi dobbiamo sempre puntare a uno sviluppo sostenibile che non ha solamente una componente. Questo sviluppo sostenibile ha tre componenti che devono essere messe assieme, vale a dire quella economica, ambientale e sociale. Se noi riuscissimo a fare questo sforzo credo che andremmo nella direzione giusta.*

*Credo che la risoluzione che è stata presentata, che condivido pienamente e che ha visto anche una larghissima intesa, arrivi al momento giusto per prenderci le responsabilità sul tema della sicurezza, sul tema di quello che dovrebbe essere un check-up della situazione attuale, e guardare al futuro. Come guardare al futuro? Rispettando i parametri che ci siamo impegnati a rispettare e, soprattutto, andando verso quelle decisioni di efficienza e di rinnovamento, che devono sempre essere prese tenendo conto della cultura e dell'innovazione nella ricerca, compreso ITER."*

### DURANTE IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE ANNUALE 2009 DELLA BEI SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:

#### **ALFREDO PALLONE (PPE-I):**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono pienamente d'accordo con il collega Gauzès. La Banca europea per gli investimenti ha sempre svolto un ruolo chiave e importante nello sviluppo dell'Unione. Il suo ruolo e la sua azione risultano ancora più fondamentali in un momento di crisi come quello attuale.*

*Le recenti riforme in campo di governance economica, legate agli effetti della crisi, potrebbero portare a minori stanziamenti da parte degli Stati per progetti importanti come la creazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo dell'intera*

*Unione, come ad esempio le TEN-T per il trasporto ferroviario.*

*Concordo con l'iniziativa della Commissione europea di dare vita ai project bond, quelle obbligazioni legate a un progetto che rappresentano un'ottima soluzione per reperire credito e sostenere infrastrutture di cui l'Europa ha bisogno per modernizzarsi e per sfruttare al meglio il potenziale del mercato interno. Il ruolo della BEI nell'emissione e gestione di queste obbligazioni è dunque fondamentale.*

*La relazione invita ad aumentare i finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese e concordo quando si afferma che l'attività della BEI deve essere mirata e orientata al risultato. Signor Presidente, mi consenta però di dire che sono emerse però alcune criticità legate all'attività della Banca. In particolare, vorrei farle rilevare che spesso molte PMI non riescono a beneficiare delle opportunità fornite, in quanto i progetti finanziati richiedono ingenti risorse e strutture, impedendo di fatto alle medie e piccole imprese di poter partecipare.*

*Un altro problema è poi relativo ai tempi delle procedure, spesso farraginose e burocratiche e poco consone alle attività e alle esigenze del settore. Non voglio ricordare quanto queste aziende siano importanti per il nostro tessuto socioeconomico e auspico pertanto che si attui un dialogo con le piccole e medie imprese per velocizzare le procedure per sburocratizzare al massimo la situazione.*

*La BEI può e deve avere un ruolo importante nella gestione dei recenti accadimenti del Mediterraneo. L'Europa infatti deve anche pensare oltre l'emergenza e attuare una strategia a lungo termine per far sì che gli aiuti e gli investimenti vadano realizzati in loco, e con scelte condivise, per la democrazia e per lo sviluppo dell'economia sociale e di mercato."*

**ANTONIO CANCIAN (PPE-I):**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, di fronte a questa crisi economica, di fronte a questa crisi sul Mediterraneo, di fronte a questa crisi energetica - si veda il caso del Giappone per quanto riguarda il nucleare - credo che la BEI, il braccio operativo di questa politica, abbia una funzione importantissima. Credo che la BEI debba agire all'interno dell'Europa e debba agire fuori dell'Europa. Oggi abbiamo il Mediterraneo a disposizione in un nuovo piano importante che bisogna avviare in questo prossimo periodo.*

*Attraverso quali meccanismi? Attraverso nuovi meccanismi finanziari quali, come noi abbiamo ripetuto più volte, i project bond . Signor Commissario, ci dica qualcosa di più sulla tempistica e sui modi di attuazione di questi project bond .*

*Al Presidente della BEI volevo chiedere: che fine ha fatto quel fondo creato dai residui del Recovery Plan che abbiamo avviato qualche mese fa? Siccome in questo momento particolare il tempo è fondamentale, ci dica qualcosa su questo principio, oltre al Fondo Marguerite, che non so che fine ha fatto. Per quanto riguarda questi fondi, che dovrebbero attivare e rilanciare l'economia, in questo momento è molto importante la tempistica, il timing di attuazione."*

### DURANTE IL DIBATTITO SULLE IMPORTAZIONI UE DI POMODORI DAL MAROCCO SONO INTERVENUTI NELL'ORDINE:

**ERMINIA MAZZONI (PPE-I) Presidente Commissione Petizioni:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'interrogazione che abbiamo presentato come commissione per le petizioni mostra quanto la nostra commissione non si sia ritenuta soddisfatta della risposta che la Commissione esecutiva ha ritenuto di dare sulla questione posta dalla Federazione spagnola di associazioni di produttori ed esportatori di frutta, ortaggi, fiori e piante.*

*Infatti, la Commissione ha focalizzato la propria attenzione sulla responsabilità degli Stati membri nel meccanismo di fissazione dei prezzi, senza invece considerare il punto specifico posto dalla petizione, che è quello della denuncia delle irregolarità nelle importazioni di pomodori e di altri ortaggi dal Marocco.*

*Questa presunta irregolarità, tra l'altro, è già stata rilevata da qualche anno dall'OLAF, l'organismo di controllo, che ha evidenziato una non corretta applicazione del metodo di detrazione fissato nel regolamento (CE) n. 3223/1994 che stabilisce tre diversi metodi di calcolo. Le conseguenze di questa situazione sono minori entrate per l'Unione europea, una concorrenza impropria e violazione delle regole del mercato, nonché un impoverimento graduale dei produttori e degli esportatori europei, con situazioni di grave allarme segnalate soprattutto in Spagna, Grecia, Portogallo, Francia e Italia.*

*La Commissione sta negoziando un nuovo accordo bilaterale con il Marocco e in questo accordo sembra ancora una volta non prendere in considerazione questi dati allarmanti e proseguire sulla strada dell'implementazione di un flusso di esportazioni dal Marocco verso l'Unione europea assolutamente non regolamentato e non rispettoso della normativa europea.*

*Credo che questo sia un tema sul quale dovremmo concentrarci, un tema che prende in considerazione e tocca anche un nervo scoperto di questi giorni, che riguarda i flussi migratori. Infatti, questa grande massa di cittadini che vengono dai paesi delle coste del Nord dell'Africa, tra cui anche il Marocco, verso l'Unione europea diventano molto spesso nei nostri paesi – come ricorda la recente vicenda di Rosarno – braccia per l'agricoltura.*

*Noi abbiamo una grande difficoltà ad accogliere, ma soprattutto abbiamo una grande difficoltà come Unione europea, e in particolare in questo momento come Italia, a dare prospettive di vita. Ridurre ulteriormente il potenziale di produzione agricola dei nostri paesi, e quindi anche della Francia, della Spagna, dell'Italia, del Portogallo, che in questo momento soffrono di gravi difficoltà, produce danni multipli. Vorrei sapere che cosa intende fare la Commissione."*

Nel dibattito è intervenuto **GIOVANNI LA VIA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Commissario, credo che il dibattito di oggi, a seguito di questa petizione presentata dalla Fepex, sia un dibattito opportuno che cade in un momento importante, visto che in questo Parlamento si sta parallelamente discutendo dell'accordo commerciale con il Marocco.*

*È ovvio che la petizione solleva un problema al quale sembra che la Commissione non abbia ancora dato una risposta. Questo Parlamento sollecita con forza questa risposta prima di procedere alla sottoscrizione del nuovo accordo, perché non è possibile continuare a far pagare agli agricoltori europei questa voglia di libero scambio che pervade l'Europa.*

*Abbiamo la necessità di difendere e tutelare i nostri agricoltori e questo non solo con riferimento alla produzione del pomodoro, ma con riferimento anche a tutta la produzione degli ortofrutticoli che verrebbe a essere pesantemente colpita da questa apertura indiscriminata del mercato."*

# DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

## DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **"Una normativa nazionale non può vietare completamente ai dottori commercialisti/esperti contabili di effettuare atti di promozione commerciale diretta e ad personam dei propri servizi"**  
Sentenza della Corte nella Causa C-119/09

*Un siffatto divieto, precluso dalla direttiva «servizi», costituisce una restrizione alla libera prestazione dei servizi transfrontalieri.*

- **"Le attività professionali assoggettate a norme elaborate da un'organizzazione privata riconosciuta da uno Stato membro devono essere considerate attività non regolamentate da tale Stato membro"**  
Sentenza della Corte nella Causa C-424/09

*Il riconoscimento, in un altro Stato membro, delle qualifiche relative a tali attività deve basarsi su un'esperienza professionale costante e regolare durante almeno 2 anni, che copra un insieme di attività che caratterizzano la professione.*

- **"La tassa sull'inquinamento romena gravante sui veicoli in occasione della loro prima immatricolazione in detto Stato membro è in contrasto con il diritto dell'Unione"**  
Sentenza della Corte nella Causa C-402/09

*Essa produce l'effetto di dissuadere l'importazione e l'immissione in circolazione di veicoli usati acquistati in altri Stati membri.*

- **"Il divieto di contraffazione disposto da un giudice nazionale operante in veste di tribunale dei marchi comunitari si estende, in linea di principio, all'intero territorio dell'Unione"**  
Sentenza della Corte nella Causa C-235/09

*Una misura coercitiva - quale ad esempio una penalità coercitiva (astreinte) - intesa a garantire il rispetto di tale divieto produce effetti, in linea di principio, in questo stesso territorio.*

- **"I decoder con disco rigido - quali lo Sky+ box - devono essere classificati, a fini doganali, come «set-top boxes» con funzione di comunicazione e non come apparecchi per la registrazione"**  
Sentenza della Corte nelle Cause riunite C-288/09 e C-289/09

*Di conseguenza, essi beneficiano di un'esenzione dai dazi doganali e non devono essere soggetti ad un'aliquota del 13,9%.*

- **"Il Tribunale conferma l'ammenda di 10,20 milioni di euro inflitta alla Visa per il suo rifiuto di ammettere la Morgan Stanley in qualità di membro del suo circuito"**  
Sentenza del Tribunale nella Causa T-461/07

***Per ulteriori informazioni: Corte di giustizia della Comunità europea - Lussemburgo L-2925 - Boulevard Konrad Adenauer - Tel. (00352) 43032600 - Sito internet: <http://www.curia.eu.int/it/index.htm>***

# DALLA GAZZETTA UFFICIALE

## POLITICA SOCIALE

- **Decisione** della Commissione del 2 marzo 2011 che modifica la decisione 2008/458/CE recante modalità di applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «**Solidarietà e gestione dei flussi migratori**», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo [notificata con il numero C(2011) 1159] ([GUUE L 77/2011](#))

## AMBIENTE

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Terza relazione di follow-up sulla comunicazione «**Affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea**» - COM(2007) 414 definitivo SEC(2011) 338 definitivo ([COM\(2011\) 133 definitivo](#))

## POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Relazione** della Commissione al Consiglio europeo - **Relazione 2011 sugli ostacoli agli scambi e agli investimenti** Impegnare i nostri partner economici strategici a migliorare l'accesso al mercato: interventi prioritari per l'eliminazione degli ostacoli agli scambi SEC(2011) 298 definitivo ([COM\(2011\) 114 definitivo](#))

## CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Decisione** della Commissione del 5 aprile 2011 che concede ad alcuni Stati membri deroghe per quanto riguarda la trasmissione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle **statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica** e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di statistiche sulle cause di decesso [notificata con il numero C(2011) 2057] ([GUUE L 93/2011](#))
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 344/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla **produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici**, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli ([GUUE L 96/2011](#))

## TRASPORTI

- **Decisione** della Commissione del 9 marzo 2011 riguardante la pubblicazione e la gestione del documento di riferimento di cui all'articolo 27, paragrafo 4, della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'**interoperabilità del sistema ferroviario comunitario** [notificata con il numero C(2011) 1536] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2011/155/UE) ([GUUE L 63/2011](#))

## VARIE

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativa alla posizione del Consiglio in prima lettura su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per agevolare l'applicazione transfrontaliera della normativa in materia di **sicurezza stradale** ([COM\(2011\) 148 definitivo](#))
- **Comunicazione** della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato Delle Regioni - **Eliminare le incertezze legate ai diritti patrimoniali delle coppie internazionali**. ([COM\(2011\) 125 definitivo](#))

# BANDI - INVITI - AVVISI

*Di seguito si presentano alcuni bandi - inviti - avvisi  
Tutti i bandi dell'UE sono consultabili nelle Gazzette Ufficiali  
attraverso i seguenti siti:*

*serie C: [www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html](http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html)*

*serie S: <http://ted.europa.eu>*

*sito EuropeAid: <http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>*

## AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI FUTURI PROFESSIONISTI DEL SETTORE AUDIOVISIVO DI COMPRENDERE ED INTEGRARE UNA DIMENSIONE EUROPEA NEL PROPRIO LAVORO, MIGLIORANDO LE COMPETENZE NEL CAMPO DELLA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E COMMERCIALE, NEL CAMPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE AUDIOVISIVE E NELLO SVILUPPO DI PROGETTI DI SCENEGGIATURE. IN GUUE 2011/C 106/04 DEL 6 APRILE 2011. CODICE: 2011/C 106/04

<http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/i>

**Scadenza 15/6/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A PROMUOVERE LA DIFFUSIONE TRANSNAZIONALE DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE, INCORAGGIANDO LA COOPERAZIONE TRA EMITTENTI, PRODUTTORI E DISTRIBUTORI INDIPENDENTI. IN GUUE 2010/C 248/04 DEL 15 SETTEMBRE 2010. [ATTENZIONE: SI FA PRESENTE CHE ESISTONO DIVERSI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL PROGRAMMA A CUI SI VUOLE ADERIRE: 28 FEBBRAIO 2011 E 20 GIUGNO 2011]. CODICE: 2010/C 248/04

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 20/6/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" -SISTEMA SELETTIVO, VOLTO A INCORAGGIARE I DISTRIBUTORI CINEMATOGRAFICI A INVESTIRE NELLA PROMOZIONE E NELL'ADEGUATA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DI FILM EUROPEI NON NAZIONALI RECENTI. [ATTENZIONE: SI FA PRESENTE CHE ESISTONO DIVERSI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DELL'AREA INTERESSATA: 1 DICEMBRE 2010, 1 APRILE 2011 E 1 LUGLIO 2011]. IN GUUE 2010/C 259/06 DEL 25 SETTEMBRE 2010 CODICE: 2010/C 259/06

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 1/7/2011**

## **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2011" (LLP) VOLTO A PROMUOVERE, ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ, GLI SCAMBI, LA COOPERAZIONE E LA MOBILITÀ TRA I SISTEMI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN MODO CHE ESSI DIVENTINO UN PUNTO DI RIFERIMENTO DI QUALITÀ A LIVELLO MONDIALE. [ATTENZIONE - IL PROGRAMMA PREVEDE TERMINI DI SCADENZA DIVERSI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL SETTORE]. IN GUUE 2010/C 290/06 DEL 27 OTTOBRE 2010. CODICE: 2010/C 290/06

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 16/9/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GIOVENTU' IN AZIONE" PER IL PERIODO 2007-2013 VOLTO A: PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA DEI GIOVANI, IN GENERALE, E LA LORO CITTADINANZA EUROPEA IN PARTICOLARE; SVILUPPARE LA SOLIDARIETÀ E PROMUOVERE LA TOLLERANZA TRA I GIOVANI, SEGNOTAMENTE PER RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA; FAVORIRE LA COMPRESIONE RECIPROCA TRA GIOVANI IN PAESI DIVERSI; CONTRIBUIRE A SVILUPPARE LE POSSIBILITÀ DI SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEI GIOVANI E LA CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE IN CAMPO GIOVANILE; FAVORIRE LA COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA GIOVENTU'. [ATTENZIONE - IL PROGRAMMA PREVEDE TERMINI DI SCADENZA DIVERSI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL SETTORE]. IN GUUE 2010/C 333/09 DEL 10 DICEMBRE 2010. CODICE: 2010/C 333/09

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 1/11/2011**

## **AMBIENTE**

INVITO A PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE+ DEL 2011 VOLTO A FINANZIARE PROGETTI LEGATI ALL'AMBIENTE. IN GUUE 2011/C 62/07 DEL 28 FEBBRAIO 2011. CODICE: 2011/C 62/07

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 9/9/2011**

## **AUDIOVISIVI**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI FUTURI PROFESSIONISTI DEL SETTORE AUDIOVISIVO DI COMPRENDERE ED INTEGRARE UNA DIMENSIONE EUROPEA NEL PROPRIO LAVORO, MIGLIORANDO LE COMPETENZE NEL CAMPO DELLA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E COMMERCIALE, NEL CAMPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE AUDIOVISIVE E NELLO SVILUPPO DI PROGETTI DI SCENEGGIATURE. IN GUUE 2011/C 106/04 DEL 6 APRILE 2011. CODICE: 2011/C 106/04

<http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/i>

**Scadenza 15/6/2011**

# EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

[Azienda inglese](#) specializzata nella produzione di [prodotti da bagno e per il corpo](#) per hotel cerca distributore. **Riferimento** 20110413027

[Azienda inglese](#) produttrice di prodotti di [giardinaggio](#) cerca produttori. **Riferimento** 20110413029

[Azienda tedesca](#) specializzata nel [trasporto aereo internazionale](#) cerca servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 592

[Azienda tedesca](#) operante nel settore delle [costruzioni ecologiche](#) sta cercando partners per joint venture. **Riferimento** 20110304023

[Azienda belga](#) specializzata in [innovative tecnologie al laser e prodotti medici](#) sta cercando distributori. **Riferimento** 20110301035

[Azienda belga](#) produttrice di [decorazioni ed illuminazioni natalizie](#) sta cercando distributori. **Riferimento** 20110111002

[Azienda danese](#) produttrice di [impalcature in alluminio e acciaio e scale in alluminio e legno](#) cerca partners e distributori. **Riferimento** 20110221012

[Azienda danese](#) specializzata nella [cura dei pavimenti e sistemi di trattamento](#) sta cercando distributori. **Riferimento** 20091103046

[Azienda greca](#) specializzata nell'[estrazione, lavorazione e commercializzazione del marmo](#) cerca partner. **Riferimento** 20110316027

[Azienda greca](#) specializzata in [turismo e catering](#) cerca partner. **Riferimento** 20110317013

[Azienda greca](#) specializzata in [prodotti caseari](#) cerca partner. **Riferimento** 20110318017

[Azienda maltese](#) specializzata in [corsi di lingua online](#) cerca servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20100728010

[Azienda maltese](#) specializzata nel [marketing e distribuzione di beni](#) offre servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20100922003

[Azienda macedone](#) produttrice [attrezzature in metallo per industria](#) sta cercando partner per servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20101224028

[Azienda macedone](#) produttrice di [indumenti](#) sta cercando servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20110224001

*Per ulteriori informazioni ed eventuali contatti diretti rivolgersi a: Eurosportello Veneto tel. 041.0999411 - fax: 041.0999401 - e-mail: [europa@eurosportelloveneto.it](mailto:europa@eurosportelloveneto.it)*

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
ED APPROFONDIMENTI RIVOLGERSI A:**

- **Eurodeputati del Gruppo PPE**  
**Delegazione italiana PDL**  
Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200  
Rue Wiertz B-1047 **Bruxelles** - Tel. +32 2 284.25.96 - Fax +32 2 284.69.06
- **Parlamento Europeo**  
Rue Wiertz B - 1047 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 284 2111 - [www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699501 - [www.europarl.it](http://www.europarl.it)
- **Commissione Europea**  
Rue de la Loi, 200 B - 1049 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 2991111 - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699991 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)  
Corso Magenta, 59 20123 **Milano** - Tel.: 02/48012505 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)
- **Consiglio dell'Unione Europea** - Rue de la Loi, 175 B - 1048 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 6111 - [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)
- **Corte di giustizia delle Comunità europee** - Boulevard Konrad Adenauer  
L - 2925 Lussemburgo - Tel.: 0035 2 43031 - [www.curia.europa.eu/](http://www.curia.europa.eu/)
- **Comitato economico e sociale** - Rue Ravenstein, 2 B - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 546 9011 - [www.eesc.europa.eu](http://www.eesc.europa.eu)
- **Comitato delle regioni** - Rue Montoyer, 92-102 B - 1040 Bruxelles  
Tel.: +32 2 282 2211 - [www.cor.europa.eu/](http://www.cor.europa.eu/)
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**  
serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e bandi): [www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm](http://www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm)  
serie S (Bandi): [www.ted.europa.eu/](http://www.ted.europa.eu/)
- **Euro Info Centres** (informano e forniscono consulenza e assistenze alle imprese su tutte le questioni europee: normative, appalti, ricerca e sviluppo, ambiente, sanità e sicurezza, concorrenza, società dell'informazione internazionalizzazione...)  
Per conoscere i recapiti degli Euro Info Centres:  
[www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network](http://www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network)

**Partito Popolare Europeo** - Rue de Commerce, 10 - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 4140 - [www.epp-eu](http://www.epp-eu)

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**  
<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>